



Naturale inclinazione

incontri dedicati al pensare e al fare giardino nel mondo contemporaneo

dal 5 al 19 settembre 2014

negli spazi della Fondazione Benetton Studi Ricerche

venerdì 19 settembre 2014, ore 21

L'invasione dei mostri verdi

proiezione del film *Il giorno dei Trifidi* (*The Day of the Triffids*)

di Steve Sekely (Inghilterra, 1962, 86'), con introduzione e commento di José Tito Rojo.

Regia: Steve Sekely; sceneggiatura: Philip Yordan, Bernard Gordon; interpreti (e personaggi): Howard Keel (Bill Masen), Nicole Maurey (Christine Durrant), Janette Scott (Karen Goodwin), Kieron Moore (Tom Goodwin), Mervyn Johns (Mr. Coker), Alison Leggatt (Miss Coker), Ewan Roberts (Dr. Soames); fotografia: Ted Moore; montaggio: Spencer Reeve; musiche: Ron Goodwin, Johnny Douglas; produzione: George Pitcher; distribuzione: Rank.

Una notte la Terra viene colpita da una pioggia di meteoriti di straordinarie proporzioni che, a causa dell'urto con l'atmosfera terrestre, sprigionano radiazioni accecanti che provocano l'ingigantimento di piante carnivore dotate di organi sensori. Il giorno dopo tutti quelli che hanno assistito al fenomeno si ritrovano ciechi mentre in tutto il mondo si diffondono i semi dei *trifidi*, le enormi piante capaci di staccarsi dal terreno e di attaccare e divorare gli uomini. Protagonista nonché salvatore della patria sarà William Masen, ufficiale della marina mercantile inglese sopravvissuto alla notte dei meteoriti avendo gli occhi bendati dopo aver subito un'operazione e quindi ancora in grado di vedere i mostri verdi che hanno invaso la Terra e di evitare la fine del mondo.

Il film è tratto dal noto romanzo di fantascienza del 1951 *The Day of the Triffids* di John Wyndham, inizialmente pubblicato in Italia come *L'orrenda invasione* (Urania Mondadori, 1952) e quindi tornato al titolo originale *Il giorno dei trifidi* (Oscar Mondadori, 1975). Anche il film venne inizialmente distribuito in Italia con un titolo diverso – *L'invasione dei mostri verdi* (1963) – per poi tornare, nel 1976, all'originale del romanzo di Wyndham.

Di questa storia, molto amata dal pubblico di diverse generazioni (ed emblematica di molte nostre paure alle quali si può ricollegare anche un certo atteggiamento verso le piante straniere), recentemente è stata annunciata la messa in cantiere di una nuova versione cinematografica, per la regia di Mike Newell (*Quattro matrimoni e un funerale*, *Harry Potter e il calice di fuoco*), i cui tempi produttivi e il casting non sono stati ancora resi noti.

José Tito Rojo

Botanico, Università di Granada, conservatore dell'Orto botanico

José Tito Rojo, di formazione accademica botanico, fin dall'inizio della sua attività professionale si dedica al tema del giardino, sia agli aspetti teorici, interessandosi specialmente di storia del giardino, sia agli aspetti pratici, come progettista. Nel suo lavoro di ricerca un argomento speciale è lo studio dei giardini dell'Andalusia e la loro storiografia, tema al quale ha dedicato la sua più recente pubblicazione *El jardín hispanomusulmán: los jardines de al-Andalus y su herencia*, (EUG ed., 2011), scritta in collaborazione con Manuel Casares Porcel, con il quale lavora abitualmente.

Come paesaggista, è stato membro del gruppo per il rimodellamento del terrazzo del fiume Darro sotto l'Alhambra e del gruppo vincitore del concorso internazionale per la riqualificazione del Mausoleo di Augusto e di Piazza Augusto Imperatore a Roma. È conservatore dell'Orto botanico dell'Università di Granada e coordinatore del modulo "giardini" del Master di paesaggismo della stessa università.

È membro del Comitato scientifico internazionale dei paesaggi culturali dell'International Council on Monuments and Sites (ICOMOS) e della Giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Attualmente coordina, con Manuel Casares Porcel, lo studio e il restauro dei giardini dell'Agdal a Marrakech, promosso dalla Fondazione per la Cultura Islamica, sotto la direzione di Carmen Añón.

Per il suo lavoro nel campo del restauro dei giardini storici nel 2011 è stato insignito del Premio del Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio, nella sezione dedicata alla conservazione e restauro dei giardini storici.

José Tito Rojo è anche appassionato ed esperto cinefilo.